



NEPETA CATARIA

Simone Baccaro

FAMIGLIA: Lamiaceae.

ASPETTO: L'altezza di queste piante varia da 5 a 15 dm.

LE RADICI: sono secondarie da rizoma (è una modificazione del fusto con principale funzione di riserva. È ingrossato, sotterraneo con decorso generalmente orizzontale).

FUSTO: La parte aerea del fusto è eretta, ramosa con indumento vellutato.

FOGLIE: La disposizione delle foglie lungo il fusto è opposta a 2 a 2 e ogni coppia è disposta a 90° rispetto quella sottostante. Sono picciolate con lamina a forma da ovata a triangolare e cuoriforme alla base.

FIORI: I fiori sono di color violetto lunghi circa 7-10mm.

AMBIENTE DI FORMAZIONE - L'area di origine è Est Mediterraneo – Turanico o anche Ovest Asiatico. L'habitat tipico per questa pianta sono le macerie e i vecchi muri. Cresce negli incolti e tra ruderi, lungo siepi e strade. Sui rilievi queste piante si possono trovare fino a 1200.

USI - Secondo la medicina popolare è utilizzata come antispasmodica, stimolante e contro le contratture; nell'insonnia, stress, crampi mestruali e intestinali; gli effetti comunque sono blandi; da alcuni è fumata come euforizzante (non contiene alcaloidi che diano dipendenza). Coltivata come ornamentale, contiene un olio repellente per gli insetti e mentolo.

LUOGHI DI RITROVAMENTO - in Italia è una specie quasi rara ma si trova su tutto il territorio, esclusa la Sardegna. Nelle Alpi è presente sia sul versante Sud che quello a Nord. Sugli altri rilievi europei collegati alle Alpi si trova nella Foresta Nera, Vosgi, Massiccio del Giura, Massiccio Centrale, Pirenei, Monti Balcani e Carpazi. Nel resto dell'areale europeo si trova principalmente nel Mediterraneo orientale (Transcaucasia, Anatolia e Siria). Fuori dall'Europa si trova in Asia (Cina e Giappone), Africa e Nord America.

ETIMOLOGIA - Il nome generico (*Nepeta*) si trova per la prima volta negli scritti di Gaio Plinio Secondo scrittore, ammiraglio e naturalista romano, e deriva da un antico nome latino per una pianta aromatica originaria di Nepi (Etruria). Il nome specifico (*cataria*) deriva dal tardo latino "cattus" o "cathus" (= dei gatti, relativa ai gatti).

ALTRI NOMI - gattàia, gattària, erba gatta o erba gattaria.